

## La decisione del gip Micheli dopo l'intervento del Noe **Lagheti, confermato il sequestro**

MARSCIANO (a.a.) - Il giudice per le indagini preliminari Paolo Micheli ha confermato il sequestro dei lagheti di Papiano e Sant'Elena.

I due invasi erano stati sottoposti nei giorni scorsi a "sequestro penale" da parte dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico.

La notizia spegne bruscamente le speranze degli amministratori comunali che ne avevano, invece, chiesto il dis-sequestro.

Gli uomini del capitano Giuseppe Schienalunga avevano posto sotto sequestro i due lagheti lo scorso 23 marzo.

Nei due invasi sono state stoccate parte delle acque

azotate prodotte dal biodigestore di Olmeto, acque che rischiavano di fuoriuscire dalle lagune.

L'amministrazione comunale ne aveva chiesto il dis-sequestro sottolineando "la mancanza del presupposto giuridico per la qualificazione delle acque azotate come rifiuti" e per il "rischio di danno ambientale che il blocco dell'uso dei lagheti" avrebbe comportato nel caso fosse stato di nuovo necessario utilizzarli.

Con questo atto la partita, per il Comune, torna a farsi difficoltosa.

In ogni caso la vicenda del biodigestore torna a tenere banco, e pare sempre più lontana la sua soluzione.

***Una risposta negativa  
alle richieste  
degli amministratori  
comunali***